



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 72 del 26.10.2009

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA DI VIA DELL'ISOLA.

L'anno duemilanove e questo giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Borghetti Nicola	X	
Martini Richard – Presidente	X		Cereda Luigi		X
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto - Vice Presidente	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Di Gennaro Roberto		X	Ripamonti Claudio	X	
Beretta Maria	X		Pozza Domenico	X	
Bernardo Sergio	X		Crimella Fausto	X	
Badessi Nicola		X	Angelibusi Stefano	X	
Polvara Dante	X		Parisi Viviana	X	
Nava Luca	X		Pietrobelli Roberto	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Enrico	X	
Cesana Luca		X	Tavola Mario	X	
Bodega Lorenzo	X		Mazzoleni Martino	X	
Sorrentino Francesco	X		Manzini Bruno	X	
Locatelli Pierino	X		Buizza Giorgio	X	
De Capitani Giulio	X		Invernizzi Carlo	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Missaglia Tarcisio	X		Colombo Lionello	X	
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter	X	
Miceli Salvatore	X		TOTALE	37	4

Presiede l'adunanza l'Avv. Richard MARTINI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

MISSAGLIA – NAVA – M. MAZZOLENI

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- è stato pubblicato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1552 del 22.12.2005, all'interno del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 605 del 08.10.2002 e in particolare della misura "Area della Marginalità sociale", un Invito a presentare proposte per il cofinanziamento della realizzazione d'iniziativa per la promozione dell'inclusione sociale che prevede il cofinanziamento per la realizzazione di Villaggi di Accoglienza e Solidarietà;
- con nota prot. 12262 del 15.06.2006 è stata presentata domanda di co-finanziamento secondo le indicazioni della Giunta Comunale espresse nella Deliberazione n. 43 in data 13.03.2006 di approvazione del progetto denominato "Progetto di riqualificazione e ipotesi gestionale dormitorio Via Dell'Isola";
- con Decreto Dirigenziale n. 7334 del 27.06.2006 la Regione Lombardia ha approvato e ammesso al co-finanziamento il progetto presentato dal Comune di Lecco;
- con Determinazione Dirigenziale n. 227/LP in data 05.12.2006 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo
- il Consorzio Consolida si è da subito impegnato a mettere a disposizione l'importo di cofinanziamento previsto dal bando a carico del soggetto proponente (deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 07.03.2006) e con nota in data 27.02.2007 (prot. 9618) il Consiglio di Amministrazione di tale Consorzio, con riferimento all'aumento dei costi derivanti dai vincoli progettuali imposti dagli Enti competenti, ha confermato la disponibilità a farsi carico dell'intera parte di cofinanziamento dell'intervento attraverso l'incremento del co-finanziamento da parte del Consorzio stesso, il co-finanziamento da parte della Provincia di Lecco, il co-finanziamento da parte di Enti ed Istituzioni del Territorio

- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 13.11.2006, dichiarata immediatamente eseguibile, che ha approvato la convenzione con il Consorzio Consolida per la realizzazione e la gestione del progetto con la quale veniva, tra l'altro, concesso allo stesso in uso per 10 anni, prorogabile per altri 10 anni, l'immobile di Via Dell'Isola (Convenzione stipulata in data 22 maggio 2007 n. 589 reg. - registrata a Lecco il 08.06.2007 al n. 3917 serie 3)

- Considerato inoltre che il progetto sarà realizzato nel quadro dell' "Accordo di Programma per le Politiche Sociali nel Territorio Lecchese" tra Provincia di Lecco (Ente Promotore e capofila), Comune di Lecco e Comuni sottoscrittori, Assemblies Distrettuali e Gestioni Associate dei servizi socio-assistenziali di Bellano, Lecco e Merate, Comunità Montane, Azienda Ospedaliera di Lecco, Asl di Lecco, Prefettura di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, Aler di Lecco attualmente in vigore (approvato nell'Assemblea Distrettuale congiunta dei Sindaci dei Distretti di Bellano, Lecco e Merate in data 10/09/2008 e dal Consiglio Comunale di Lecco con Deliberazione n. 99 del 22/12/2008)

- Dato atto che i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via dell'Isola sono terminati e positivamente accertati dai funzionari regionali competenti durante il sopralluogo del 17.09.2009;

- Considerato di dover provvedere al più presto all'apertura del Centro di Accoglienza per dar avvio al servizio come previsto dal progetto, stante le pressanti necessità espresse sia dai Servizi del Comune di Lecco che dall'intero territorio;

- Ritenuto quindi opportuno approvare le allegate linee di indirizzo che, coerentemente con il progetto approvato, dovranno sottendere alla gestione del Centro di Accoglienza, dando atto che ai sensi dell'art. 4 della citata Convenzione, è fatto obbligo al Consorzio Consolida di "attivare e gestire il Centro, attenendosi ai principi enunciati nel progetto sociale elaborato ed approvato dalla Regione Lombardia anche attraverso la stipula, tra Comune ed il Consorzio Consolida, ente gestore del servizio, di un successivo atto regolamentare che disciplini le fasi operative della gestione."

- Con il parere favorevole della Commissione Consiliare III nella seduta del 21.09.2009 e con l'impegno dell'Assessore delegato a riportare al Collegio di Indirizzo e Sorveglianza istituito per l'attuazione dell'Accordo di Programma per le Politiche Sociali, le osservazioni formulate dai componenti della Commissione stessa in merito alla richiesta di riservare un numero congruo di posti ai casi segnalati dal Comune di Lecco;

-Osservato che, nel corso del dibattito, si è convenuto di apportare alcune modifiche al testo della convenzione.

- Con n 36 voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare le "linee di indirizzo per la gestione del Centro di Accoglienza di Via dell'Isola" come allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la Giunta Comunale a definire nel dettaglio un successivo atto regolamentare che disciplini le fasi operative della gestione del Centro di Accoglienza;
3. di impegnare l'Assessore delegato a riportare al Collegio di Indirizzo e Sorveglianza istituito per l'attuazione dell'Accordo di Programma per le politiche sociali, di cui è membro, la richiesta di riservare un numero congruo di posti ai casi segnalati dal Comune di Lecco;

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n 36 voti favorevoli.

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **Favorevole** sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4134044 del 9/10/2009

Data,



IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott.ssa Marina Panzeri

Marina Panzeri

Linee di indirizzo per la gestione del Centro di Accoglienza di Via dell'Isola

La storia recente

La vocazione all'accoglienza della Villa Menager-Cassinerio di via dell'Isola 15 risale all'anno 1966, a seguito della riconversione della struttura in dormitorio pubblico.

Fino alla fine degli anni '70 la struttura ha accolto soprattutto persone di passaggio, sia uomini che donne, nella quasi totalità di cittadinanza italiana, in particolare provenienti dal Sud Italia. I pochissimi stranieri registrati in quegli anni erano soprattutto persone provenienti da paesi europei, probabilmente giunti a Lecco come turisti. Generalmente le permanenze nella struttura si protraevano per brevi periodi, anche di pochi giorni.

Dal 1979 si registra una presenza costante di stranieri, anche se numericamente ancora non rilevante, provenienti in particolare dalla ex Jugoslavia e dall'Egitto. Per tutti gli anni '80 la struttura ha continuato ad accogliere cittadini italiani, con un aumento crescente di cittadini della ex Jugoslavia, che nel 1989 hanno raggiunto le 40 unità.

È dal 1990, a seguito dell'emanazione della Legge Martelli, che il centro di via dell'Isola ha modificato radicalmente la sua tipologia, cominciando ad accogliere quasi esclusivamente immigrati, provenienti in maggioranza dal continente africano. Le presenze di cittadini italiani si riducono sensibilmente e non vengono più accolte donne nel centro. Per tutto il periodo degli anni '90, il Centro ha accolto cittadini stranieri che giungevano nel nostro territorio, attirati dalle grandi opportunità occupazionali. Generalmente si trattava di persone che, dopo un primo periodo di permanenza nel centro, si stabilivano sul territorio, avviando così il loro processo di integrazione. In quegli anni la struttura ha continuato ad accogliere anche cittadini italiani in gravi condizioni di disagio, inviati dai servizi sociali o senza fissa dimora sul territorio.

Nell'anno 2002, a seguito della ristrutturazione di un'ala della struttura, è stato avviato il progetto DOMUS, finanziato dai fondi erogati ai sensi dell'art. 28 della Legge 328/00, per interventi di contrasto alle nuove povertà. Il progetto ha messo a disposizione ulteriori 6 posti letto, in aggiunta ai 22 allora attivi, per l'accoglienza di cittadini italiani senza fissa dimora. Con queste persone e con i servizi di riferimento si sono avviati i primi progetti individualizzati, per favorire percorsi di reinserimento sociale. Accanto al progetto Domus, è proseguita negli anni l'accoglienza di cittadini immigrati.

Nel luglio 2007 la struttura di via dell'Isola è stata chiusa per permettere importanti interventi di ristrutturazione grazie ai finanziamenti previsti dal del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 605 del 08.10.2002 e in particolare della misura "Area della Marginalità sociale", che prevedeva un Invito a presentare proposte per il cofinanziamento della realizzazione d'iniziativa per la promozione dell'inclusione sociale che prevede il cofinanziamento per la realizzazione di Villaggi di Accoglienza e Solidarietà; La Regione promuoveva, con questo bando, strutture rivolte a uomini, donne, minori e nuclei familiari che rientrano nell'area della marginalità sociale le cui condizioni economiche sono sostanzialmente incompatibili con soluzioni che prevedano la stabilità alloggiativa e per i quali la risposta minima più adeguata è rappresentata da un posto letto all'interno di idonee strutture alloggiative accompagnato da una serie di servizi integrativi.

Il finanziamento regionale è stato pari a € 542.177,24 mentre il Consorzio Consolida, ente partner in coprogettazione del Comune di Lecco per interventi innovativi per e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari, ha cofinanziato la rimanente somma di € 585.822,76 grazie

anche il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Lecco e ad altri Enti ed Istituzioni coinvolte dallo stesso Consorzio Consolida.

Il Comune di Lecco ha messo a disposizione lo stabile Villa Menager-Cassineri, che necessitava urgentemente di una radicale ristrutturazione.

Le linee guida che seguono derivano dal progetto denominato "Progetto di riqualificazione e ipotesi gestionale dormitorio Via Dell'Isola" presentato alla Regione Lombardia e approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 43 del 13.03.2006, per la realizzazione del quale si è espresso positivamente anche il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci – Azienda Sanitaria Locale di Lecco nella seduta del 09.03.2006 mentre il Consiglio Comunale con atto n. 72 del 13 novembre 2006 ha approvato la convenzione con il Consorzio Consolida per la realizzazione e la gestione del progetto con la quale veniva, tra l'altro, concesso allo stesso in uso per 10 anni, prorogabile per altri 10 anni, l'immobile di Via Dell'Isola.

Il progetto sarà realizzato nel quadro dell' "Accordo di Programma per le Politiche Sociali nel Territorio Lecchese" tra Provincia di Lecco (Ente Promotore e capofila), Comune di Lecco e Comuni sottoscrittori, Assemblee Distrettuali e Gestioni Associate dei servizi socio-assistenziali di Bellano, Lecco e Merate, Comunità Montane, Azienda Ospedaliera di Lecco, Asl di Lecco, Prefettura di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, Aler di Lecco attualmente in vigore (approvato nell'Assemblea Distrettuale congiunta dei Sindaci dei Distretti di Bellano, Lecco e Merate in data 10/09/2008 e dal Consiglio Comunale di Lecco con Deliberazione n. 99 del 22/12/2008.)

Le prospettive di sviluppo

La nuova ipotesi gestionale è frutto del lavoro sviluppato dal Comune di Lecco negli ultimi anni nell'ambito dell'accoglienza e della presa in carico degli adulti in difficoltà. Oltre alla gestione della struttura di via dell'Isola, il Comune ha infatti sviluppato azioni diverse volte alla promozione di buone prassi per facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri.

Dal 2000 il Comune di Lecco ha attivato uno sportello di orientamento per stranieri che ha accompagnato le persone nell'espletamento delle diverse procedure relative alla permanenza legale in Italia. Inoltre il progetto dello sportello ha sviluppato interventi di prima e seconda accoglienza utilizzando la struttura comunale di via dell'Isola e una rete di appartamenti messa a disposizione da cooperative del Consorzio Consolida.

Dal 2001 è attivo un progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), nel quale è previsto un percorso di integrazione e di inserimento sociale per richiedenti asilo. Nel progetto di accoglienza dei richiedenti asilo sono state utilizzate strutture delle cooperative aderenti al Consorzio Consolida, prendendo in carico soprattutto nuclei familiari. Negli ultimi anni però l'accoglienza si è orientata verso uomini singoli, senza però utilizzare la struttura di via dell'Isola. Nello stesso tempo in via dell'Isola sono stati accolti richiedenti asilo e rifugiati non inseriti nel Sistema di Protezione.

In questi ultimi anni, sempre più forte si è fatta l'esigenza e la necessità di ripensare gli spazi e la gestione del Centro di via dell'Isola, perché potesse diventare luogo dove, a partire dalla risposta ai bisogni più contingenti, si favorisce il re-inserimento sociale di uomini adulti in difficoltà o in situazione di fragilità.

Assumendo le competenze maturate nei diversi servizi e progetti il Centro di via dell'Isola si pone come struttura di primo livello nella presa in carico e nell'accoglienza di adulti nell'ambito dell'Accordo di Programma provinciale per le politiche sociali.

Questa necessità di ricomposizione nasce dalla crescita anche sul nostro territorio di situazioni di precarietà e multi problematicità, che pongono nuove richieste ai servizi di accoglienza abitativa, ma anche di ri-costruzione del proprio progetto individuale.

I destinatari

Il Centro di accoglienza di via dell'Isola si rivolge esclusivamente a uomini adulti tra 18 e i 65 anni, riconducibili alle seguenti tipologie:

- Cittadini italiani multiproblematici: si tratta di uomini che provengono da storie di detenzione, dipendenze, disagio socio-economico e fallimenti familiari, residenti nei comuni del territorio provinciale. Si rivolgono ai servizi per poter ricostruire il proprio progetto di vita.*
- Immigrati: si tratta di cittadini stranieri, anche da molti anni presenti sul nostro territorio, ma che per problemi di stabilità lavorativa non sono ancora riusciti a raggiungere un grado di autonomia che permetta loro l'integrazione sul territorio.*
- Richiedenti protezione internazionale: si tratta di cittadini stranieri che provengono da paesi dove, per motivi politici, religiosi e razziali, non hanno la possibilità di vivere in libertà e richiedono protezione allo Stato italiano, secondo la Convenzione di Ginevra.*
- Senza fissa dimora: si tratta di cittadini italiani e stranieri (regolari sul territorio italiano, ma non residenti in provincia) che vivono in situazioni di estremo disagio e non hanno servizi di riferimento ai quali chiedere aiuto.*

Sarà garantita priorità di trattamento alle richieste di inserimento riguardanti cittadini italiani multiproblematici

L'accesso

Le richieste di inserimento nella struttura di via dell'Isola vengono inviate dai servizi degli enti aderenti all'Accordo di Programma che hanno in carico le persone richiedenti. Le richieste vengono valutate dall'équipe del Centro e viene costruita con il servizio inviante un'ipotesi progettuale.

La richiesta può essere presentata direttamente presso il centro di via dell'Isola, solo per coloro che non hanno residenza anagrafica nei comuni aderenti all'Accordo di Programma.

La struttura non prevede accoglienza gratuita, se non nel caso di persone non residenti nel territorio provinciale e in situazioni di comprovata emergenza e comunque per un periodo massimo di 30 giorni.

Al momento dell'ingresso, anche in condizioni di emergenza, della persona nel centro, viene stipulato un contratto di accoglienza che prevede la definizione di obiettivi personalizzati.

Gli obiettivi vengono condivisi e ridefiniti di volta in volta con la persona e rappresentano la definizione delle attività minime che la stessa è chiamata a sostenere durante la permanenza al centro (ad esempio frequenza ad un corso di italiano; iscrizione al Centro per l'impiego e fruizione dei relativi percorsi di orientamento; partecipazione ai colloqui con i servizi specialistici servizio dipendenze, Cps, ecc.).

Il progetto prevede lo stretto raccordo con i servizi sociali e i servizi specialistici del territorio che segnalano le situazioni in carico ai fini di una accoglienza nella struttura, elaborano ipotesi di intervento con gli operatori e attivano risposte in accordo con la persona. Si prevede inoltre un raccordo con gli organismi di volontariato locale in quanto soggetti capaci di prossimità alla persona e di risposta immediata a bisogni primari (mensa, servizio guardaroba, servizio docce...),

ma anche disponibili ad affiancare i servizi nella realizzazione di progetti di intervento con soggetti in difficoltà. Con le persona e i servizi vengono programmati momenti di verifica intermedia durante i quali ridiscutere gli obiettivi del progetto, introdurre modifiche, ma soprattutto valutare i risultati conseguiti.

Modalità gestionali della struttura

Il Centro di via dell'Isola può accogliere fino a 31 uomini in camere doppie, triple e quaduple, con relativi servizi. La struttura si compone di spazi dedicati al personale ed utilizzati per i colloqui di accompagnamento, per le attività informative di sportello e per le attività di custodia. Il centro è inoltre dotato di spazi comuni per gli ospiti (cucina, refettorio, lavanderia e stireria, sala tv).

Il servizio offre:

- Un posto letto, con cambio lenzuola settimanale;
- L'utilizzo dei servizi (cucina, refettorio, servizi igienici, sala tv, lavanderia a pagamento e stireria);
- La fornitura di prodotti per la pulizia degli spazi comuni e delle stanze;
- Una presenza continuativa di custodi/operatori per il presidio della struttura;
- L'osservazione sui casi da parte di personale qualificato;
- Uno sportello informativo rivolto a tutte le persone senza fissa dimora che richiedono accoglienza nel Centro.

Sono previsti 3 livelli di accoglienza:

1. L'accoglienza di primo livello è rivolta a persone senza fissa dimora in situazioni di marginalità e consiste nell'offerta di servizi minimi: un posto letto con obbligo di uscita durante la giornata.
2. L'accoglienza di secondo livello è rivolta a persone che sono in carico a servizi sociali di base e specialistici che hanno condiviso con i servizi invianti un progetto minimo di re-inserimento sociale. Le persone hanno accesso al Centro e al posto letto assegnato esclusivamente negli orari stabiliti (fascia oraria serale e notturna) con obbligo di uscita durante il giorno.
3. L'accoglienza di terzo livello è rivolta a uomini con un'autonomia dal punto di vista economico e sociale. Le persone accolte ricevono la chiave della propria camera e possono permanere nel Centro anche in orari diurni.

Per il primo livello di accoglienza il tempo massimo di permanenza è di 30 giorni; per secondo e terzo livello il tempo massimo di permanenza è di 12 mesi prorogabile per altri 6 mesi.

Nel primo livello di accoglienza i costi del servizio sono coperti dalle quote di solidarietà dei Comuni aderenti all'Accordo di Programma per le Politiche Sociali. Nei successivi livelli di accoglienza è prevista una quota mensile, stabilita dal Collegio di Indirizzo e Sorveglianza dell'Accordo di Programma per le Politiche Sociali. Ove la permanenza dovesse protrarsi oltre il 12° mese sarà applicato un aumento mensile pari a 1/3 della quota prevista. La quota potrà essere a carico dell'ospite o dei servizi a cui la persona è in carico e sarà incassata direttamente dall'Ente Gestore.

Si prevede la presenza nel Centro di Accoglienza di custodi/mediatori con funzioni di controllo e di intervento operativo 24 ore su 24 e di educatori per supporto e accompagnamento degli ospiti verso percorsi di autonomia e di inserimento sociale.

L'ospite viene accompagnato nella vita quotidiana del centro dai custodi-mediatori che hanno funzioni gestionali legate alla struttura.

La presenza di educatori professionali permette di curare la relazione con l'ospite e la sua modalità di rapporto con le altre persone accolte. Gli educatori attuano percorsi di accompagnamento e supporto alla persona con i servizi di base dei comuni di residenza dell'ospite accolto che mantengono la titolarità del progetto di intervento e altri servizi territoriali (Ser.T., Noa, Cps...) al fine di raggiungere obiettivi di autonomia abitativa, lavorativa e inserimento sociale.

Il progetto di accoglienza

I beneficiari dell'accoglienza sono chiamati a condividere e ad aderire ad un progetto personalizzato di intervento sociale – elaborato e condiviso dagli operatori e dalla persona - che è finalizzato a realizzare azioni di:

- ***Reinserimento sociale:*** *il progetto individuale ha come finalità quella di riattivare le risorse personali di ciascuno per motivarlo al cambiamento ed aiutarlo ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità di riuscita. Tanto per le persone straniere, quanto per quelle italiane ospiti al centro, si pongono problemi di integrazione culturale e relazionale. Per questo i servizi sociali e specialistici, insieme agli operatori del centro, lavorano per creare reti di sostegno a supporto della persona e relazioni di prossimità attraverso organizzazioni di volontariato, parrocchie, e in alcune situazioni il vicinato.*
- ***Reinserimento lavorativo:*** *attraverso l'affiancamento degli educatori presenti al centro e degli operatori sociali di servizi che hanno in carico la persona, si procede alla costruzione di progetti personalizzati di reinserimento lavorativo. Il Centro usufruisce delle risorse messe a disposizione del Centro per l'impiego e dal settore politiche attive del lavoro del Consorzio Consolida. Qualora la persona necessiti di un percorso più articolato verso l'acquisizione di competenze lavorative, viene costruito un progetto di intervento che può prevedere anche la segnalazione al Servizio Collocamento Mirato Fasce Deboli della Provincia di Lecco o l'inserimento in progetti di tipo socio-occupazionale (CE.SE.A.).*
- ***Reinserimento abitativo:*** *attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca di soluzioni abitative di maggior stabilità, gli operatori preparano gli ospiti all'uscita dal centro di accoglienza. I tempi di raggiungimento dell'obiettivo di reinserimento abitativo dipendono dal grado di autonomia della persona, dalle sue capacità di attivarsi, dalla sua volontà e dalla disponibilità a collaborare con gli operatori di supporto. Pertanto, non per tutte le persone accolte è immediatamente proponibile all'uscita dal centro l'individuazione di una casa in locazione; anzi spesso è necessario provvedere all'inserimento in altre strutture idonee all'accompagnamento personalizzato: strutture comunitarie o appartamenti di seconda accoglienza in modo da consentire il graduale raggiungimento di migliori condizioni abitative.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richard Martini



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **30 OTT. 2009** e vi rimarrà affissa
per 15 giorni consecutivi fino al **14 NOV. 2009**, ai sensi dell'art. 124, 1° comma,
del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **30 OTT. 2009**



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data **10 NOV. 2009**

Li,



IL SEGRETARIO GENERALE

